



**Associazione Luca Coscioni (ALC)**

In occasione del Convegno "**Biotecnologie che aiutano l'agricoltura**" organizzato alla Camera dall'**Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica**, di seguito i punti fondamentali della cosiddetta "**Carta del 24 gennaio**" sulla Libertà Scientifica in tema di tecnologie applicate all'agricoltura.

Considerato che:

- la ricerca scientifica, in generale, produce risultati conoscitivi e applicativi che migliorano la qualità della vita e dell'ambiente
- il diritto alla libertà di ricerca scientifica e di accesso ai risultati è garantito dalla Costituzione Italiana e in particolare dalla Convenzione ONU per i diritti economici e sociali (Carta dei diritti fondamentali: articolo 13 Libertà di scienze; Art 3 (3) del TUE: l'UE promuove il progresso scientifico e tecnologico; Art 173 TUE: favorire un migliore sfruttamento del potenziale industriale delle politiche d'innovazione, di ricerca e sviluppo tecnologico)
- in campo agroalimentare la ricerca scientifica e le sue applicazioni ha storicamente consentito spettacolari avanzamenti quantitativi e qualitativi per rispondere alle crescenti domande alimentari
- limitazioni alle innovazioni tecnologiche possono rendersi indispensabili al fine della promozione della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità, sulla base di valutazioni scientifiche rigorose, che dimostrino i possibili danni e siano scevre da pregiudizi ideologici di qualsiasi segno o natura
- a tal fine, sono fattori fondamentali sia la divulgazione delle conoscenze scientifiche pertinenti, sia il dialogo tra la comunità scientifica da una parte e, dall'altra, i cittadini e i responsabili istituzionali

i convenuti presso la Camera dei Deputati il 24 gennaio 2017 auspicano:

- che il governo italiano investa nella ricerca scientifica delle cosiddette biotecnologie verdi anche attraverso la tecnica della correzione del genoma (*genome editing*)
- che l'Unione europea sottragga tale ricerca ai divieti attualmente imposti per i cosiddetti Organismi Geneticamente Modificati, concentrando la regolamentazione sul prodotto e non sul processo
- che le istituzioni di ogni livello e la comunità scientifica investano sul confronto e il dialogo costante per valutare l'impatto delle nuove tecnologie in campo agroalimentare, coinvolgendo i cittadini nel rispetto dei principi fondamentali della democrazia liberale
- che il Governo si impegni per consentire la sperimentazione in pieno campo dei prodotti della ricerca scientifica sulle nuove biotecnologie in modo da non accumulare ritardi incolmabili con i principali Paesi sviluppati